



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI  
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

# Regolamento delle manifestazioni fieristiche locali

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 10.02.2014  
In vigore dal 16.03.2014

A cura del settore Governo del territorio e attività produttive



## INDICE

Obiettivi .....	4
Programmazione	
Art. 1 Localizzazione .....	4
Art. 2 Tipologie .....	4
Art. 3 Oneri economici .....	5
Art. 4 Esclusioni .....	6
Art. 5 Procedure di richiesta ed autorizzazione .....	6
Norma transitoria .....	6

Per manifestazioni a valenza commerciale si intendono quelle manifestazioni che creano momenti di aggregazione collettiva, perseguendo finalità di carattere sociale, culturale, economico, commerciale, turistico, sportivo.

Possono presentare proposte :

1. associazioni di categoria maggiormente rappresentative;
2. associazioni di via regolarmente costituite e riconosciute come tali dall'Amministrazione comunale;
3. parrocchie e altri enti religiosi;
4. comitati spontanei di commercianti ed artigiani delle vie coinvolte nell'evento;
5. persone fisiche, cooperative o società regolarmente iscritte in camera di commercio come organizzatori di eventi, fiere o mostre mercato;
6. associazioni il cui statuto preveda l'organizzazione di eventi, fiere o mostre mercato.

## **Obiettivi**

- Incremento della qualità dell'offerta commerciale su area pubblica.
- Incremento della differenziazione della tipologia di prodotti.
- Incentivare le proposte di iniziative con coinvolgimento di soggetti diversi dagli operatori commerciali su aree pubbliche anche al fine di promuovere i distretti del commercio.
- Incentivare l'utilizzo di aree della città non centrali e/o non tradizionalmente sede di manifestazioni fieristiche.
- Incentivare iniziative che prevedano il coinvolgimento di altri settori dell'Amministrazione pubblica.
- Incentivare iniziative che prevedano il coinvolgimento delle associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale.

## **Programmazione**

### **Art. 1 Localizzazione**

1. Tutte le manifestazioni dovranno tenersi su Piazza e non su Via. Derghe potranno essere autorizzate solo in casi eccezionali e ferme restando le condizioni economiche di cui all'art. 3.

### **Art. 2 Tipologie**

#### **A) Manifestazioni con offerta di attività diverse (Man.A)**

1. Sono rivolte ad interessi e curiosità della collettività con il coinvolgimento di categorie quali:
  - artigiani che promuovono e vendono prodotti della propria attività;
  - hobbisti che vendono, barattano, espongono creazioni fatte a mano che sono frutto dell'ingegno e che hanno un valore non superiore a 250 euro e che svolgono l'attività creativa in modo occasionale, saltuario e amatoriale; tale attività non può durare più di 30 giorni l'anno e il ricavato dalla vendita delle creazioni non può superare i 5.000 euro l'anno;
  - artisti (come sopra).



2. nell'ambito di tali iniziative non potranno partecipare gli operatori commerciali su aree pubbliche e dei somministratori di cibo e bevande in misura massima del 5% delle bancarelle presenti.
3. sono ammesse attrazioni per bambini.
4. numero massimo delle manifestazioni: come da programmazione.

#### **B) Manifestazioni con offerta commerciale qualificata (Man.B)**

1. Per "offerta commerciale qualificata" si intende il rispetto dei seguenti criteri:
  - la tipologia dell'offerta che deve essere omogenea per prodotto, per area di provenienza o per tema;
2. il layout delle bancarelle deve essere omogeneo (gazebo, tende, casette legno, ecc.) nell'ambito di tali iniziative possono essere ammessi anche altri operatori commerciali su aree pubbliche nel numero massimo del 10% delle bancarelle.
3. sono ammesse attrazioni per bambini.
4. numero massimo delle manifestazioni: come da programmazione.

Sono possibili manifestazioni miste di tipo A+B\_(in tal caso sono ammessi anche altri operatori commerciali su aree pubbliche nel numero massimo del 10% delle bancarelle.

#### **C) Mercati straordinari (regolamentati ai sensi della disciplina sui mercati )**

Si prevedono:

- a) due mercati straordinari domenicali nel periodo novembre-dicembre;
- b) l'eventuale recupero di giornate di mercato soppresse per maltempo, interesse pubblico o festività.

#### **Art. 3 Oneri economici**

- a) Nel caso delle manifestazioni di cui agli art. 2.A e 2.B (su piazza o su via), qualora queste prevedano costi di qualsiasi tipo (a titolo di esempio non esaustivo: vigilanza, rimozione auto, deviazione linee trasporto pubblico...), questi saranno preventivati dall'Amministrazione, anche a forfait, e addebitati all'organizzatore dell'evento; è fatta salva in ogni caso la possibilità di conguaglio entro 30 giorni dalla chiusura dell'evento in caso di scostamento dal preventivo.
- b) Nel caso di mercati straordinari domenicali (art. 2.C) i costi per la vigilanza, rimozione auto, deviazione linee di trasporto pubblico ecc. saranno preventivati dall'Amministrazione ed addebitati ad ogni singolo partecipante; è fatta salva in ogni caso la possibilità di conguaglio entro 30 giorni dalla chiusura dell'evento in caso di scostamento dal preventivo.
- c) Sono fatti salvi gli sgravi sui tributi locali previsti in caso di patrocinio delle iniziative.

#### **Art. 4 Esclusioni**

- a) E' fatta salva la fiera di San Giovanni e la programmazione delle iniziative Natalizie.
- b) Da questa regolamentazione sono escluse tutte le altre manifestazioni con valenza non commerciale (es. celebrazioni, manifestazioni sportive, ludiche, ricreative, ecc.) per le quali l'elemento commerciale/artistico/produttivo costituisce accessorio, estremamente ridotto nei termini numerici e di servizio.

#### **Art. 5 Procedure di richiesta ed autorizzazione**

- a) Le richieste devono essere presentate entro il 30 novembre per la programmazione del I° semestre dell'anno successivo; entro il 31 maggio per la programmazione del II° semestre; entro il 31 Dicembre ed entro il 30 Giugno l'Amministrazione elaborerà e renderà pubblico il calendario delle manifestazioni.
- b) In ogni caso, gli organizzatori devono dare conferma dell'effettiva realizzazione dell'iniziativa almeno 30 giorni prima dell'evento; in mancanza della conferma la richiesta si intende decaduta.
- c) Se vengono presentate più richieste per una stessa data e nello stesso luogo, vale la data di presentazione.
- d) Di norma non vengono autorizzate iniziative con cadenza periodica se non nelle seguenti zone della città: area via Marx, area Cascina Gatti, area Carroponte, piazza Oldrini, altre aree non centrali della città valutate di volta in volta dall'Amministrazione.
- e) Unitamente alla domanda, i richiedenti dovranno fornire i seguenti documenti:
  - elenco dei venditori/espositori presenti durante la manifestazione;
  - tipologia del rapporto di lavoro del personale presente;
  - in caso di hobbisti/artisti, autocertificazione attestante i requisiti di cui al punto 1 della categoria A
- f) Alla cittadinanza ed ai commercianti della zona interessata dallo svolgimento delle manifestazioni di cui al presente regolamento, sarà data tempestiva informazione tramite l'aggiornamento di un'apposita pagina del sito dell'Amministrazione.
- g) E' facoltà dell'Amministrazione rifiutare richieste per qualunque motivo, amministrativo, economico, sociale, ecc..
- h) L'Amministrazione si riserva di volta in volta di valutare eventuali richieste di eventi, anche se presentate fuori termine, volte a soddisfare un interesse sociale e/o culturale previa informazione al tavolo di lavoro per il commercio di vicinato.

#### **Norma transitoria**

Per quanto riguarda le scadenze di cui al punto 5.a, per il 2014 la presentazione delle domande per il primo semestre 2014 è prorogata al 15 febbraio 2014 e l'Amministrazione si impegna a redarre il calendario entro il 28 febbraio 2014.